

*Intervista al direttore scolastico di materna ed elementare, Stefano Totaro*

*di Viviano Giuliani*

## **" Fornire la base culturale rimane il ruolo principe di questa scuola "**

*Stefano Totaro, 59 anni, nato e vissuto a Putignano, sposato con due figli, a 21 anni già insegnante, laureato poi in pedagogia dal '76 e per 28 anni maestro alle elementari. Nel 2000 è poi passato dalla scuola primaria al superiore come docente di italiano e storia, fino a ricoprire, infine, il ruolo di dirigente scolastico prima a Locorotondo oggi ad Alberobello. Grande passione per il giardinaggio, la campagna e l'allevamento degli animali da cortile.*

**Lei dirige scuola materna ed elementare dallo scorso anno. Che situazione e che ambiente ha trovato? E come è stato l'impatto con questa nuova realtà?**

La situazione scolastica che ho trovato è quella di una scuola sufficientemente organizzata, con un corpo docente responsabile e professionale da una parte, e con una buona partecipazione dei genitori a quella che è la vita scolastica. Quindi ho trovato una situazione abbastanza organizzata, anche grazie, e lo vorrei ribadire, a docenti molto professionali.

**Quanti plessi, quanti insegnanti e quanti alunni ci sono qui ad Alberobello e Coreggia?**

Il Circolo Didattico Morea comprende sia la scuola per l'infanzia che la primaria. Abbiamo tre plessi per la prima – Guarella, Notarnicola e, in Coreggia, Trevisani. Complessivamente abbiamo un corpo docente di 67-68 unità, mentre gli alunni iscritti e frequentanti sono oltre 700, 540 circa per la primaria e la differenza per la scuola dell'infanzia.

**Ci sono problematiche particolari che riguardano la scuola che lei dirige?**

Alcune problematiche riguardano la struttura, in particolare mi riferisco a quella del Morea, che abbisogna di qualche ristrutturazione. Posso comunque anticipare che l'Amministrazione Comunale si è attivata per ottenere un finanziamento, che pare abbia ottenuto, di circa 700.000,00 euro per questo scopo. Qualche ritocco andrebbe poi fatto al plesso Trevisani, in Coreggia. Infine, così come segnalato dai genitori nel questionario che abbiamo loro distribuito, andrebbe migliorata un tantino la mensa per i bambini. So che allo stato è scaduto l'appalto della mensa, quindi il Comune provvederà a bandire una nuova gara per il prossimo anno. Sicuramente si terrà conto delle esigenze emerse a riguardo dagli incontri che abbiamo avuto, e che verranno accolti alcuni suggerimenti dati.

**Questo grado di istruzione è unanimemente ritenuta la più importante per la formazione sia culturale che educativa di donne e uomini del domani. Come è vissuta e sentita questa responsabilità da chi insegna e dirige?**

Sì, è vero, la scuola primaria costituisce l'ossatura, la base di quello che sarà il percorso scolastico e culturale di ciascun bambino. Si impegnano davvero molto, per questo, e il continuo aggiornamento ne è una dimostrazione evidente. Il compito di un dirigente scolastico, invece, è quello di aprirsi al territorio, a tutte le agenzie educative, perché è ovvio che il successo educativo e formativo non si esaurisce nella scuola, ma comprende altri "momenti" e mi riferisco, a titolo esemplificativo, a parrocchie, associazioni culturali e sportive, alle stesse famiglie.

In questo senso, il compito del dirigente è quello di aprirsi il più possibile al territorio, perché così si contribuisce tutti quanti al processo di istruzione e di formazione del bambino.

**Sembra che oggi le scuole primarie siano subissate di progetti di tutti i tipi. Questa impostazione potrebbe pregiudicare il ruolo " principe " – la base culturale – che questa scuola ha?**

Penso di no, fermo restando che l'affermazione è giusta: il ruolo principe è davvero la base culturale, si diceva una volta " leggere, scrivere e far di conto ". Tutto il resto, però, è un

ampliamento della base formativa. I progetti, almeno quelli che ci riguardano, non sono a perdere o fini a se stessi, ma sono progetti che concorrono ad aprire gli orizzonti dei bambini, e mi riferisco ad esempio, all'insegnamento delle lingue. Non dimentichiamo che Alberobello è una città turistica, per cui la conoscenza delle lingue straniere è fondamentale e, d'altronde, la richiesta in questo senso dei genitori è forte. Così come i progetti relativi alla lavagna interattiva, il futuro della scuola: noi ne abbiamo già tre, ma soprattutto abbiamo fatto formazione con i nostri docenti, che sanno già usarle e possono quindi fare laboratorio con questi strumenti. O i progetti per la scrittura creativa ( quest'anno abbiamo noi creato i copioni per la recita di fine anno) e per l'informatica.

Mi piace ricordare che siamo stati finalisti al Progetto del Politecnico di Milano dove abbiamo inviato una narrazione multimediale, "Noi piccoli cittadini della magica Alberobello", che è stato inserito tra gli otto finalisti tra 150 scuola partecipanti.

Infine, ed è una cosa che ho introdotto e voluto fortemente, il progetto "Nuoto che passione", con il quale, durante le ore curricolari, i bambini del Trevisani ( la struttura offre poco per l'attività motoria, specie durante i mesi invernali) si sono recati al centro Nadir di Putignano per prendere contatto con l'acqua e il nuoto. I genitori hanno pagato l'ora di lezione, il Comune ci ha garantito il trasporto. Una bella sinergia ed un successo enorme del progetto.

Voglio dire, è vero che si fanno tutte queste attività, ma lo scopo è quello di far maturare questi bambini, fermo restando che le discipline forti sono, comunque, l'ossatura.

**Come sono i rapporti con l'Amministrazione, visto che è l'interlocutore istituzionale più vicino?**

Se dicessi che sono ottimi potrebbe sembrare una risposta di circostanza, ma la realtà è che sono davvero ottimi i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Qualsiasi intervento che si renda necessario, per qualsiasi emergenza io mi rivolga ad essa trovo un interlocutore che viene sempre incontro alla scuola che dirigo. Che siano riparazioni, ristrutturazione o interventi di manutenzione c'è sempre una risposta veloce dell'Amministrazione. Così come quando chiediamo un sostegno per i progetti, tipo il trasporto gratuito presso la piscina di cui abbiamo detto sopra o il campus estivo che faremo ora a Policoro. L'istituzione con la quale questa scuola si interfaccia è proprio l' Amministrazione Comunale, contrariamente alle scuole superiori che hanno come referente la Provincia, e io trovo un affiatamento e una corrispondenza ottimale.

Quando a gennaio ho rappresentato una situazione che vedeva crescere le iscrizioni di circa 25 bambini, l'Amministrazione è stata pronta ad accogliere la mia richiesta di sostegno per l'istituzione di una nuova sezione, visto che poi sono necessarie le strutture materiali, tipo sedie e scrivanie. Quindi, l'Ufficio scolastico provinciale ci ha autorizzato all'istituzione di una nuova sezione e l'Amministrazione ha preso l'impegno a sostenerci nel suo allestimento, dalle piccole opere di ristrutturazione all'acquisto dei suppellettili, per cui posso comunicare che il plesso Notarnicola avrà dal prossimo anno 4 sezioni invece di 3.

**Che tipo di impostazione ha finora dato e vuol continuare a dare alla scuola che dirige?**

Mi sono adoperato per creare un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e proficuo, in modo che tra i docenti vi sia spirito di squadra e di gruppo, e quindi senso di appartenenza alle istituzioni scolastiche. Senza dimenticare l'ufficio amministrativo, che si aggiorna continuamente e a cui sono stati delegati tanti compiti prima svolti dal provveditore: è il suo personale che segue praticamente le scelte del collegio, dall'attività curricolare ai progetti. Così come i collaboratori, che sono parte integrante e indispensabile della scuola.

Continuerò, poi a sostenere tutti quei nuovi laboratori che possono essere utili a migliorare la qualità dell'apprendimento, perché ritengo che l'obiettivo principale della scuola sia quello di permettere a tutti i bambini, e quindi anche a coloro che hanno difficoltà con la didattica tradizionale, di raggiungere il successo scolastico.